

[LE COPRODUZIONI]

A distanza di due secoli ritorna "Il Barbiere di Siviglia"

[s. bal.] Opera, teatro-danza e prosa per tre coproduzioni da realizzare nei prossimi tre anni, una all'anno.

La neonata associazione "Per lo spettacolo dal vivo in provincia di Sondrio" ne ha pensata una in più, quattro in tutto, tra cui scegliere quelli che potranno contare su parte dei 220mila euro di contributo che la Fondazione Cariplo ha deliberato di concedere al progetto "Ente Valtellina e Valchiavenna per lo spettacolo dal vivo".

La prima di queste quattro proposte è già "portatrice" di un fascino tutto speciale: poiché infatti nell'Ottocento il Teatro Sociale di Sondrio fu inaugurato con la rappresentazione dell'opera lirica "Il barbiere di Siviglia", si è pensato di riproporre l'opera in occasione del battesimo del restaurato Teatro Sociale, previsto per la stagione 2012-2013. La macchina organizzativa si è già messa in moto: rappresentanti della neonata associazione di recente hanno incontrato i responsabili del Teatro Donizetti di Bergamo proprio per cercare insieme la migliore formula di coproduzione, nel segno della qualità e con il massimo coinvolgimento possibile di artisti valtellinesi. Primo obiettivo sarebbe quello di inserire l'opera nel circuito lombardo, a cominciare dal capoluogo e da Bergamo per giungere sino a Coira.

Un altro evento è in cantiere: si tratta di "Barbanna", prima opera teatrale scritta per organico di orchestra di fiati dall'americano Daron Hagen, allievo di Bernstein. Si tratta di un rifacimento in chiave moderna di "Otello" la cui traduzione è stata affidata dal librettista Paul Muldoon al valtellinese Lorenzo Della Fonte, direttore dell'Orchestra di Fiati della Valtellina.

Anche in questo caso, oltre al previsto apporto di qualificati artisti valtellinesi, la realizzazione - che si intende co-produrre con il Teatro Sociale di Como e il Teatro di Coira - sarà il frutto della collaborazione tra le associazioni partner del progetto.

Il teatro-danza si trova invece al centro della terza proposta, che intende realizzare in Valtellina e con l'apporto di musicisti e ballerini locali uno spettacolo in coproduzione con Sosta Palmizi (il coreografo e danzatore italo-svizzero Giorgio Rossi ha già avuto modo di realizzare suoi spettacoli in provincia) e il teatro di Castiglione Fiorentino. Tutta teatrale, infine, la quarta opzione che mira all'allestimento e messa in scena di "Racconto di inverno" di Shakespeare. In questo caso si tratterebbe di una coproduzione con Provincia e Comune di Mantova, Fondazione U. Artuoli Mantova Capitale europea dello Spettacolo, Circuito teatrale lombardo di Mantova.

Tra gli interpreti previsti attori valtellinesi e mantovani, mentre la struttura dell'allestimento dovrà essere necessariamente agile, così da poter effettuare repliche nei teatri valtellinesi e valchiavennaschi e delle altre province lombarde.



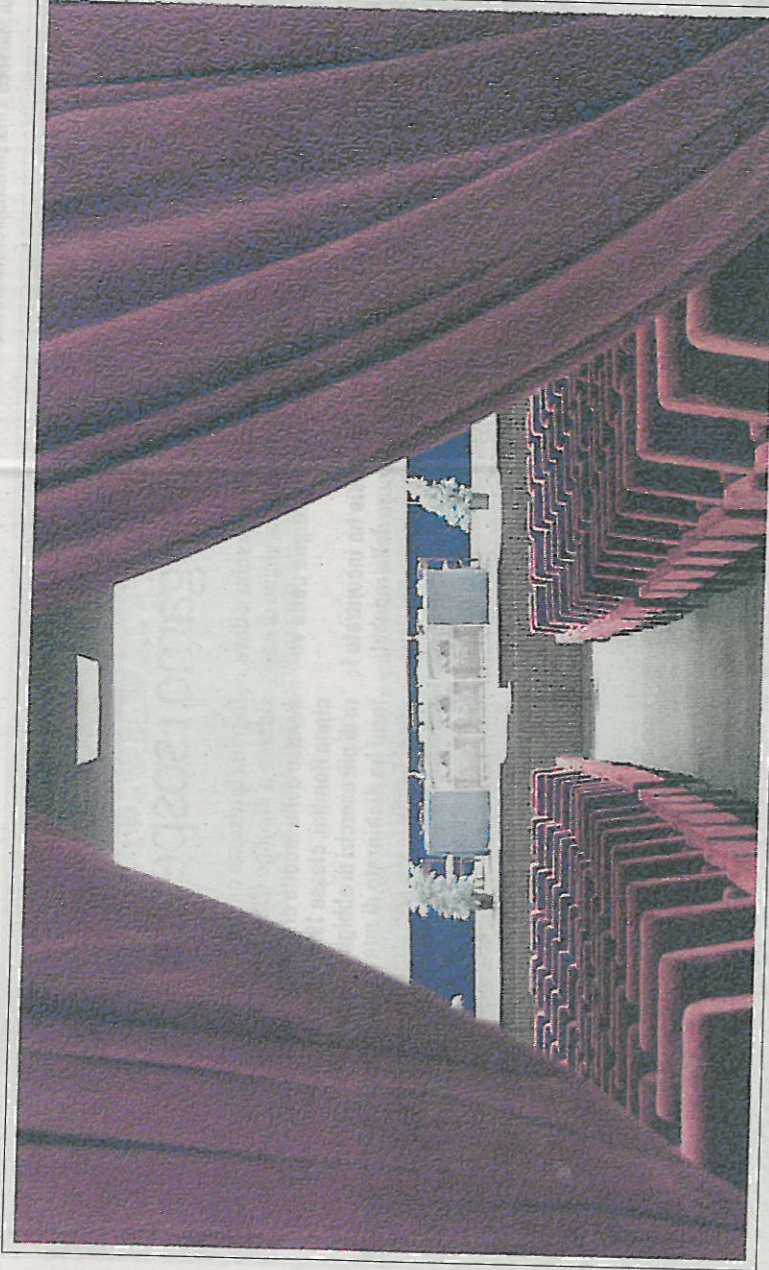
Benedetto Abbiati



Marina Cotelli



Piergiorgio Evangelisti



[L'EVENTO]

Spettacoli e cultura, un solo ente per fissare il cartellone della Valle

Addio sovrapposizioni di date, serate-doppione e sprechi di risorse. Al progetto contributo di 220.000 euro della Fondazione Cariplo

[s.] «Promuovere la "buona gestione" nel campo della cultura»: il bando Cariplo 2011 suonava come un auspicio (o un imperativo?).

Forse, e soprattutto, come una sfida, una sfida raccolta e tradotta nel progetto "Ente Valtellina e Valchiavenna per lo spettacolo dal vivo" che la Fondazione Cariplo ha deciso di "premiare" con un contributo di 220mila euro.

Se è vero - ed è vero, oggi più che mai - che le difficoltà aguzzano l'ingegno, l'intera provincia deve insomma salutare con favore questa mirabile opera dell'ingegno, ovvero l'ente (la formula giuridica e gestionale è ancora da definirsi) che, unendo - per ora - i Comuni di Sondrio e Morbegno, enti pubblici proprietari di teatri e le associazioni confluite nella maxiassociazione "Per lo spettacolo dal vivo in Provincia di Sondrio", intende porsi come soggetto unico in grado di coordinare l'offerta provinciale, razionalizzando l'utilizzo di spazi e risorse. Quindi orchestre anche ad organico completo, opere liriche e spettacoli di prosa al Teatro Sociale di Sondrio che, una volta terminati i lavori, sarà il più importante della Valtellina; recital, one man show o compagnie meno numerose all'auditorium Sant'Antonio di Morbegno, programmatore coordinate al teatro della Società Democratica Operaia di Chiavenna ma anche repliche di spettacoli proposti a Sondrio, Tirano o Sondalo e - novità - un impulso al turismo congressuale, così da "occupare" per davvero durante l'intero arco dell'anno queste strutture.

Il tutto, in un quadro senza sovrapposizioni di date e proposte, con il pubblico costretto suo malgrado a scegliere e le associazioni proponenti a fare i conti - spesso - con un'affluenza dimezzata dalla concomitanza con altri eventi di richiamo. Non è finita: «l'ente avrà anche il compito di sgravare le associazioni, che ancora molto si affidano a preziosi volontari, da una serie di incombenze di tipo organizzativo - ha spiegato l'assessore alla Cultura del Comune di Sondrio **Marina Cotelli** - l'intento è quello di giungere a ottimizzare risorse umane ed economiche e fornire servizi, dalla segreteria alla promozione al disbrigo delle varie pratiche».

Il progetto partirà ufficialmente il 1° dicembre prossimo ma «già guarda oltre i tre anni "coperti" dal bando Cariplo - ha sottolineato l'ingegner **Benedetto Abbiati**, presidente di Sev - e mira espressamente a portare la provincia entro un perco-

[IL PROGETTO]

Il nome

Ente Valtellina e Valchiavenna per lo spettacolo dal vivo

Capofila

SEV, Società Economica Valtellinese

Partner

Comuni di Sondrio e Morbegno e associazione "Per lo spettacolo dal vivo in Provincia di Sondrio"

L'associazione

Costituitasi nel luglio di quest'anno, di "Per lo spettacolo dal vivo in Provincia di Sondrio" fanno parte la società cooperativa Centro Teatrale Lariano di Lecco (collabora con il Comune di Sondrio per la stagione teatrale), Amici della Musica di Sondalo, CID Circolo musicale di Sondrio, Quadrato Magico di Cosio Valtellino, ForteMente di Sondrio, Orchestra di Fiati della Valtellina di Berbanno, Serate Musicali di Fiati della Società Democratica Operaia di Chiavenna.

Potenziali nuovi ingressi sono quelli di alcune realtà giovanili già oggi molto orientate a forme di integrazione quali Arcidemios, Otipso (Osservatorio Giovani talenti), Bandalarga, la rivista culturale Ouverture e Performing danza (produzione di spettacoli di danza).

Sara Baldini

[RIPRESI I LAVORI]

Ma per il Teatro Sociale bisogna attendere

L'assessore Cotelli: «Riapertura entro fine 2012, i tempi delle autorizzazioni sono lunghissimi»

[s. bal.] Quello del nuovo ente destinato a portare razionalità e organizzazione nel panorama degli spettacoli dal vivo in provincia è il punto di arrivo, la risposta a un quesito sollevato due anni fa.

«All'inizio dei lavori per il nuovo Teatro Sociale, ci si chiese quale fosse la miglior forma di gestione per la struttura, quali modalità seguire per farne un punto di valenza sovramunicipale - ricorda l'assessore **Marina Cotelli** - Impossibile non ricordare l'impulso che diedero alla discussione in provo-

seguire logiche di sinergia economica e culturale, l'architetto **Stefano Tirinzoni** e **Claudio Snider**, due veri amici del Teatro Sociale che purtroppo ci hanno prematuramente lasciati».

A sostituire Snider alla presidenza della Società Economica Valtellinese, da aprile vi è **Benedetto Abbiati** che ha tenuto a sottolineare come il progetto che ha ottenuto il contributo della Fondazione Cariplo sia «in totale sintonia con lo spirito stesso di Sev, che

condivisa».

Un coinvolgimento che vede, sotto lo stesso "ombrello" del neonato ente, sia il Comune di Morbegno proprietario dell'auditorium Sant'Antonio già in attività, sia il Comune di Sondrio, che invece per la riapertura del Teatro Sociale dovrà attendere almeno la fine del 2012.

«I lavori sono i corso, attualmente riguardano il tetto - chiarisce l'assessore Cotelli - E' verosimile che vengano terminati anche dri-

previsoni sulle date, visto che bisogna inevitabilmente mettere in conto i tempi, assai lunghi, delle autorizzazioni per l'agibilità».

E' stato accumulato un certo ritardo sulla tabella di marcia, quello sì, «nel periodo estivo - ammette Cotelli - quando il Tribunale ha dovuto valutare l'amministrato ne controllata per la ditta im-

gnata in piazza Garibaldi. Ora, però, è stato nominato un commissario straordinario che gestirà l'azienda per i prossimi